

## LISTA DI LOTTA TRIMESTRALI E DISOCCUPATI DELLA PROVINCIA DI ROMA : STORIA DI UN PERCORSO E PROSPETTIVE.

Negli ultimi dieci anni la disoccupazione in Italia ha assunto proporzioni e caratteristiche diverse rispetto al passato.

A causa di una ristrutturazione dei processi di produzione, sempre più rilevanti fasce di manodopera vengono espulse dalle fabbriche e sostituite da impianti automatici, sicuramente più efficienti della classe operaia.

Questa forza lavoro espulsa, va ad aggiungersi all'enorme numero dei disoccupati appena usciti dalle scuole e in cerca di prima occupazione, riciclandosi dove è possibile in miriadi di officine, fabbrichette, ecc.; divisi e sempre più sfruttati praticano lavoro nero.

I dati "ufficiali" e per questo scarsamente attendibili, parlano di 250.000 disoccupati iscritti all'Ufficio di Collocamento e Massima Occupazione di Roma, di cui solo 4/5.000 ruotano intorno alle chiamate Trimestrali: Autentiche Briciole che erogano di tanto in tanto gli enti pubblici. Non c'è da stupirsi che soprattutto a Roma e a Napoli siano partite una serie di lotte sulla tematica della Disoccupazione. Dal '76 in poi sono state organizzate dai disoccupati di Roma, una serie di Liste di lotta che sia pure con diversi percorsi, confluiscono nel precariato 285 e successivamente ottennero la Sicurezza del posto di lavoro.

~~Ma~~ I compagni della lista di Lotta della provincia di Roma entrati 2 anni fa alla provincia hanno continuato a portare avanti un discorso politico sulla disoccupazione, favorendo lo sviluppo di nuove iniziative sul salario.

Dopo una serie di tentativi andati male per una serie di motivi, (Poca chiarezza di obiettivi; momento politico poco propizio) si è arrivati all'attuale lista di lotta.

L'Amministrazione Provinciale di Roma nella primavera '81 assunse del personale Trimestrale, con delle chiamate al collocamento, per coprire almeno una parte delle patrose carenze dell'organico. I Trimestrali si organizzarono, anche per l'aiuto dei compagni che già lavoravano in Provincia, per ottenere il posto di lavoro unendosi man mano a numerosi disoccupati di tutte le zone di Roma. Si è formata così questa lista di lotta che con una serie di iniziative (occupazioni di assessorati, blocchi di consigli Provinciali ecc.) è riuscito ad imporre il corso per la qualifica di Operatori Scolastici, Primo passo verso l'obiettivo principale: Il posto stabile e sicuro.

I compagni della lista hanno scelto come controparte un Ente Pubblico perchè mancano tutta una serie di servizi sociali nell'interno dei quartieri, quelli già esistenti sono insufficienti per i bisogni della popolazione e mancano di personale (ad esempio le scuole). Oltre tutto i servizi sociali non devono essere usati come una demagogica fonte di voti, ma devono essere gestiti per migliorare di fatto la qualità della vita di tutti i proletari che abitano questo schifo di metropoli.

La lista di lotta così come è strutturata adesso è giunta al limite delle sue possibilità, che siano il soddisfacimento degli obiettivi di ordine economico (posto di lavoro).

Noi riteniamo che si può e si deve superare il mero scopo economico per raggiungere mete politiche di più ampio respiro.

La lotta alla disoccupazione va allargata, bisogna costruire sempre più organismi di disoccupati che vadano a richiedere l'ammissione in pianta stabile nel mondo del lavoro e nella fattispecie nei servizi sociali.

Oltre a questo riteniamo sia giunto il momento di imporre alle controparti (Comune, Provincia, Regioni, Stato) il riconoscimento della nostra esistenza: finora la figura sociale del disoccupato è stata trattata come se non esistesse, come un male necessario di cui non bisogna parlare; e se qualcuno ne parla è per ridurla in condizioni peggiori di quelle in cui attualmente versa. Ci riferiamo sia all'accordo vergognoso e infame patronal-sindacale che reintroduce la chiamata nominale, sia ai vari progetti di riforma del collocamento, che altro non sono che normalizzazioni di uno stato di disoccupazione sempre più duro.

**NOI CI RIBELLIAMO A TUTTO CIÒ.**

**VOGLIAMO:**

- 1) Il posto di lavoro stabile e sicuro.
- 2) Il riconoscimento della nostra condizione: il disoccupato ha diritto a trasporti, assistenza sanitaria, casa, servizi sociali veri, senza pagare una lira.
- 3) Tutto ciò che riguarda noi, non deve passare attraverso vili mediazioni sindacali, ma deve essere discusso con tutte le organizzazioni di disoccupati.

Per far ciò proponiamo:

- A) Rapporti e azioni comuni con altri organismi di lotta sulla disoccupazione.
- B) Scadenze al Collocamento, anche per far luce sulle famigerate Riforme, e per l'infame accordo.
- C) Lotta dura per i servizi sociali.

Per il periodo dei corsi programiamo lo scioglimento della nostra primitiva struttura e la formazione di una nuova lista aperta a tutti i partecipanti al corso che abbia come obiettivo il posto stabile e sicuro.

**INOLTRE DEVE ESSERE ALLARGATO IMMEDIATAMENTE IL CORSO ALLE 120 PERSONE RIMASTE FUORI.**

Chiudiamo rimarcando che il posto di lavoro è di chi lotta, che non accettiamo controlli dei corsi da parte di nessuno, che la battaglia per l'occupazione va portata fuori dall'ambito ristretto di queste vertenze e allargata a tutti i disoccupati.

LISTA DI LOTTA PRECARI E DISOCCUPATI DELLA PROVINCIA DI ROMA.

P/o C. D. Q. Alberone Via Appia Nuova 357

**N.B.:** A questo volantino per maggior chiarezza seguiranno tre documenti di analisi e proposte su:

- 1) Analisi della trasformazione di Roma da città a metropoli.
- 2) La disoccupazione e i processi che la determinano e ingigantiscono: Informatica e Tecnologia nella ristrutturazione del mercato del lavoro.
- 3) La riforma del Collocamento: Part-Time, chiamate nominali, ecc.

ciclinprop. Via Appia Nuova 357.